



## **Prima Lettura** Sap 1,13-15; 2,23-24

*Dal libro della Sapienza*

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

## **Salmo Responsoriale** Salmo 29

***Ti esalterò, Signore,  
perché mi hai risollevato.***

Ti esalterò, Signore,  
perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici  
di gioire su di me.  
Signore, hai fatto risalire la mia vita  
dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere  
perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!  
Hai mutato il mio lamento in danza,  
Signore, mio Dio,  
ti renderò grazie per sempre.

## **Seconda Lettura** 2 Cor 8,7.9.13-15

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo  
ai Corinzi*

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa.

Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

## **Canto al Vangelo**

***Alleluia, alleluia.***

Il salvatore nostro Cristo Gesù  
ha vinto la morte  
e ha fatto risplendere la vita  
per mezzo del Vangelo.

***Alleluia.***

## **Vangelo** Mc 5, 21-43

*Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporre le mani, perché sia salvata e viva».

Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello.

Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”».

Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha

salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?».

Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!».

E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore.

E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

## **✚ DOMENICA 27 GIUGNO XIII DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Deunti Fam. Locatelli) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (pro popolo) **all'Oratorio**

**16.00 Celebrazione del Battesimo di Fravola Azzurra**

17.45 Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra) **in Chiesa**

## **LUNEDÌ 28 GIUGNO**

**SANT'IRENEO**

07.45 Lodi e S. Messa (Francesco, Lino e Maddalena)

09.30 *Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro*

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Italo)

**MARTEDI' 29 GIUGNO SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO**

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Lidio e Cleofe e Lollo Saverio)

09.30 *Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttaro*

*Viale Locatelli, Sabbio*

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Secondo le intenzioni del Papa)

**MERCOLEDI' 30 GIUGNO SANTI PRIMI MARTIRI DI ROMA**

07.45 Lodi e S. Messa (Rosy e Franco Sacchi)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi*

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Fam. Bombardieri e Piero Barachetti; Mario Falcone; Martinelli Lina)

**GIOVEDI' 1 LUGLIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti,*

**18.00 S. Messa al Cimitero** (Campana Elisabetta)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

**VENERDI' 2 LUGLIO PRIMO VENERDÌ DEL MESE  
ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.00**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Poldo, Maria e Dora)

**SABATO 3 LUGLIO SAN TOMMASO APOSTOLO**

07.45 Lodi e S. Messa (Facoetti Lino)

17.45 Vesperi e **S. Messa funebre per Padre Fulgenzio Cortesi  
fondatore del Villaggio della Gioia - all'Oratorio**

**+ DOMENICA 4 LUGLIO XIII DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (pro populo) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia; Coniugi Belotti Mattia e Presciani Emilia) **all'Oratorio**

17.45 Vesperi e S. Messa (Oberti Carlo e Pesenti Emilia) **in Chiesa**

Martedì 6 luglio 2020 ore 10.30

**77° anniversario del bombardamento  
dello Stabilimento della Dalmine**

S. Messa presieduta da Mons. Davide Pelucchi,  
Vicario Generale della Diocesi e concelebrata  
dai sacerdoti delle parrocchie di Dalmine

# La mediocrità

A volte, anche se fa male, conviene lasciarsi provocare da alcuni pensieri che hanno la forza di condurre a fare l'esame di coscienza.

È quanto mi è accaduto nei giorni scorsi.

Ed è stato un pensiero di George Bernanos, l'autore del conosciuto "*Diario di un curato di campagna*", a darmi l'occasione per un esame di coscienza.

Egli ha scritto: "Uno dei principali responsabili, il solo responsabile, forse, dell'avvilimento delle anime è il sacerdote mediocre. La grande sciagura di questo mondo non è che ci siano dei senzadio, ma che noi siamo cristiani così mediocri".

Queste parole me le sono sentite direttamente rivolte mentre meditavo sul clima diffuso nel quale viviamo che è quello della mediocrità, anche nella comunità della chiesa. Consulto il vocabolario e leggo che la mediocrità è la qualità della persona che rivela capacità, attitudini e doti d'ingegno molto scarse. Il pensiero di Bernanos mi obbliga a riflettere sulla mia responsabilità per l'avvilimento delle anime: la mediocrità del prete equivale alla mancata eccellenza della santità. Non sono tanto le qualità umane a rendere mediocre un prete quanto il suo scadente cammino di vita spirituale. Questa sì è una vera colpa che provoca l'avvilimento delle anime.

Una colpa per la quale chiedo misericordia per me e per i miei confratelli.

Tuttavia ritengo che sia proprio il clima nel quale viviamo a rendere mediocri le persone.

Nel 2018 il filosofo Deneault ha scritto un saggio intitolato "mediocrazia" nel quale si legge che *la mediocrità ha infettato le nostre menti. Non aspiriamo più alle cose grandi alle cose di "lassù". Rischiamo di morire senza aver mai vissuto. Una «rivoluzione anestetizzante» si è compiuta silenziosamente sotto i nostri occhi ma noi non ce ne siamo quasi accorti: la "mediocrità" ci ha travolti. Ti guardi attorno, e vedi quasi solo mediocrità. Una mediocrità desolante e diffusa. È una mediocrità tombale, frutto dell'assenza di qualsiasi pensiero. La mediocrità è pericolosa, perché disattiva i dispositivi di allarme e disabilita il cervello. Fa a meno dell'intelligenza, della capacità di scegliere e di desiderare. È così comoda, la mediocrità. È una sorta di anestesia, di psicofarmaco.*

Voi siete il sale della terra, ci dice il Signore. Ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?

Molti cristiani hanno ormai imboccato la via della mediocrità, la via di mezzo: né santi né peccatori, né freddi né caldi. Ma la via di mezzo è la più pericolosa perché il peccatore, passando dall'amezza e dal pentimento può convertirsi ed incontrare il Signore, mentre per chi è tiepido e mediocre non c'è rimedio. Il Signore infatti è venuto a salvare i peccatori, ma nulla può per coloro che si credono apposto. Il brutto della mediocrità infatti è che impedisce di mettersi in discussione.

**Don Roberto**